



Seminari dei dottorati di ricerca in Storia dell'Architettura

#03

IL RAPPORTO CON L'ANTICO NEL PROGETTO DELL'ARCHITETTURA, DELLA CITTÀ E DEL PAESAGGIO

a cura di
Arianna Carannante, Rosa Maria Marta Caruso, Cinzia Gavello, Stefano Mais

coordinamento scientifico
Maria Clara Ghia

coordinamento gruppo di lavoro
Antonello Alici

relazioni
**Marco Di Salvo, Francesca Tottone, Luca Placci, Valeria Vitale
Maria Stella Di Trapani, Francesca Giudetti, Federico Marcomini, Benedetta Castagna**

31 marzo 2023

sessione 1: ore 10:00/13:00 - sessione 2: 14:00/17:00

1 aprile 2023

visita alla Reggia di Caserta e al complesso di San Leucio

Aversa

Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale
Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Aula Carreri (piano primo) - via San Lorenzo, 31 - Aversa

Diretta streaming: i soci AISTARCH riceveranno automaticamente il link alla piattaforma Teams

Il rapporto con l'antico nel progetto dell'architettura, della città e del paesaggio

Programma

31 marzo 2023
mattina

10:00
saluti

Ornella Zerlenga, Direttore Dipartimento di Architettura e Disegno industriale
Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Paola Barbera, Università di Catania, Presidente Aistarch

introduzione

Antonello Alici, Università Politecnica delle Marche

Maria Clara Ghia, Sapienza Università di Roma

coordina

Stefano Mais, Università degli Studi di Cagliari

10:30
prima sessione

Marco Di Salvo, Università degli Studi di Firenze
La «famosa Scala grande a Lumaca, detta di Bramante»

Francesca Tottone, Sapienza Università di Roma
Il linguaggio dell'ordine architettonico nelle prime opere di Michelangelo Buonarroti

Luca Placci, Università degli Studi di Firenze
La formazione di Alvar Aalto e il progetto utopico per la 'Firenze del Nord'

Federico Marcomini, Università degli Studi di Firenze
Classical architecture in Astana: The impact of the "Western" tradition in post-Soviet Kazakhstan

12:30
discussione

sono invitati a partecipare i tutor delle tesi presentate
Emanuela Ferretti, Università degli Studi di Firenze
Francesco P. Di Teodoro, Politecnico di Torino
Flavia Cantatore, Sapienza Università di Roma
Alessandro Brodini, Università degli Studi di Firenze
Mario Bevilacqua, Sapienza Università di Roma

13:00
pausa pranzo

31 marzo 2023
pomeriggio

14:00
seconda sessione

Valeria Vitale, Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Antonio Valente (1894-1975) e gli interventi nel territorio del mito di Circe

Maria Stella Di Trapani, Università degli Studi di Palermo
*Declinazioni del rapporto tra le arti e l'architettura nella prima metà del Novecento:
i Palazzi di Giustizia in Sicilia*

Francesca Giudetti, Politecnico di Milano
The first «Gae» (1955-1979). Determination to build in the works of the Architect Gae Aulenti

Benedetta Castagna, University of Kent, Canterbury (UK)
L'impatto dello sviluppo urbano fuori le mura sul patrimonio architettonico di Ascoli Piceno

16:30
discussione

sono invitati a partecipare i tutor delle tesi presentate

Giulia Ceriani Sebregondi, Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Paola Barbera, Università degli Studi di Palermo

Elisa Boeri, Politecnico di Milano

Gordana Fontana Giusti, Manolo Guerci, University of Kent, Canterbury (UK)

20:30
cena sociale e pernottamento a Caserta

1 aprile

**visita della Reggia di Caserta e
del complesso monumentale del Belvedere di San Leucio**
siti patrimonio UNESCO

9:00
visita alla Reggia di Caserta
incontro presso entrata principale della Reggia di Caserta, viale Douhet, 2/a, 81100 Caserta
(munirsi di tesserini docente/ricercatore, ecc.).

13:30
pausa pranzo

15:00
visita guidata al complesso monumentale del Belvedere di San Leucio

18:30
rientro dei partecipanti

Organizzazione

Il seminario è organizzato da AISTARCH all'interno del ciclo di *Seminari dei Dottorati di Ricerca in Storia dell'Architettura*, con l'ospitalità del Dipartimento di Architettura e Disegno industriale dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli". Le visite guidate alla Reggia di Caserta e al complesso monumentale di San Leucio sono a cura del Dipartimento di Architettura e Disegno industriale dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" in collaborazione con AISTARCH.



Informazioni utili

Spostamenti

Aversa è raggiungibile in treno:

- da Napoli con treni locali, ogni 20' circa, tragitto di 15' o 25' (oppure via metropolitana con cambio a Piscinola)
- da Roma con treno intercity, ore 7.26, tragitto di 1h45' (oppure via Caserta con freccia 1h o via Napoli con freccia 1h10')

Il Dipartimento è raggiungibile dalla stazione di Aversa:

- A piedi in circa 30'
- In bus: navette bianche nella piazza davanti alla stazione dirette al Dipartimento (controllare cartello "Architettura" sul pullmino) ogni 30' circa, tragitto di circa 10'
- In taxi, con tariffa fissa di 10 euro, tragitto di circa 10'

Il collegamento Aversa-Caserta è assicurato da treni locali, circa ogni 30', tragitto di 20'

La cena e il pernottamento a Caserta offrono il vantaggio di essere già sul posto per la visita sabato

Contatti

Giulia Ceriani Sebregondi: giulia.cerianisebregondi@unicampania.it – 3397999711

Il rapporto con l'antico nel progetto dell'architettura, della città e del paesaggio

seminario #03
31 marzo 2023

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Aversa

Abstract

Il dialogo che i progettisti hanno instaurato nel passato e instaurano oggi con la storia e con lo spazio di relazione esistente attorno alle architetture, quindi con lo spazio pubblico, rivela atteggiamenti di differente misura e la considerazione o meno della stratificazione storica quale risorsa per la loro proposta. Lungo i secoli, dall'antichità alla contemporaneità, sono emersi differenti atteggiamenti tecnici e culturali che hanno portato a scelte consapevoli tese a far prevalere le ragioni del progetto e quindi rielaborare o rimodellare i contesti attraverso relazioni con l'eredità del passato molto diverse e spesso agli antipodi. Attorno a tale atteggiamento si discute, ancora oggi, sui modelli culturali e sui parametri di valutazione delle azioni progettuali, ossia sulla capacità di interpretare la storia e il contesto, ovvero di modificarlo a seguito di consapevoli processi di conoscenza, analisi e interpretazione.

Il rapporto con l'antico è per l'architettura di ogni tempo un tema costante e dunque sempre attuale, anche perché affrontato e declinato secondo una grande varietà di modi e impostazioni. L'antico è stato visto come motivo di ispirazione, di continuità, di rispetto ma anche di distacco. Riproporre la riflessione su un tema tanto articolato e intessuto di rimandi significa illustrare i nodi fondamentali, le domande alle quali i progettisti di ogni epoca sono stati chiamati a rispondere nel momento in cui si sono trovati a operare su un contesto stratificato o su una architettura esistente; o ancora quanto abbia influito la storia e l'eredità del passato nell'elaborazione di nuove architetture e linguaggi.

La *call* mira quindi a raccogliere contributi che mettano in evidenza come, nella storia dell'architettura, della città e del paesaggio di tutti i tempi, i progettisti si siano rapportati all'antico, e più in generale all'eredità del passato, mettendo in luce tale relazione tramite lo studio e la descrizione delle teorie, dei linguaggi, o il racconto di progetti, realizzati o anche solo vagheggiati.

È richiesto, in particolare, di mettere in luce le modalità e i risvolti che questo rapporto ha avuto, inserendolo nel più ampio contesto storico e instaurando confronti utili a evidenziare continuità e discontinuità, partendo da alcune domande chiave: quanto e come ha influito l'eredità del passato nell'elaborazione dei linguaggi in architettura? Che rapporto è stato costruito o decostruito tra il paesaggio urbano ed extraurbano e nuovi progetti? Quali contributi progettuali o teorici hanno influenzato il dibattito culturale sul rapporto tra eredità del passato e la modellazione dello spazio?